



Anche l'Italia, dopo Stati Uniti, Bulgaria e Polonia, invita i connazionali in Russia a considerare l'idea di lasciare il Paese: "Considerata la più recente evoluzione del contesto internazionale e la crescente difficoltà nei collegamenti aerei e su strada in uscita dalla Russia, si raccomanda ai connazionali presenti in Russia di valutare se la permanenza sia necessaria e, in caso contrario, di lasciare il Paese", si legge sul sito dell'ambasciata a Mosca. "Sta diventando progressivamente più difficile spostarsi per via aerea dalla Federazione Russa verso l'Italia e altri Paesi terzi", prosegue la nota, sottolineando che "si registra in questi giorni un vertiginoso aumento del costo già elevato dei biglietti venduti dalle compagnie aeree e si ha notizia di lunghe code in alcuni valichi di frontiera che collegano la Federazione russa con alcuni Paesi confinanti". Qualche ora prima la stessa comunicazione era arrivata dall'ambasciata romena, che avvertiva tra l'altro di "evitare luoghi affollati nei quali sono in atto manifestazioni e di non lasciarsi coinvolgere negli sviluppi di eventuali azioni di protesta o altre manifestazioni che possano degenerare in violenza urbana".